

LA GUIDA DEL DOTTOR PRADAL

Quando uscì la sua "Guida ai medicinali più comuni", nell'autunno del 1974, Henri Pradal era un oscuro medico ospedaliero nella Grande Parigi. L'editore aveva accettato senza troppo entusiasmo il manoscritto e aveva stampato, prudentemente, un numero limitato di copie. Le prime reazioni alla "Guida" gli diedero ragione. Poche vendite e come se non bastasse un fabbricante di dentifricio, offeso da un giudizio di Pradal sul suo prodotto, trascinò in tribunale l'autore, che verrà condannato in prima istanza. Le altre industrie censurate nella "Guida", visto il successo di quella prima querela, querelarono a loro volta Pradal, che nel giro di pochi giorni collezionò ben quattordici procedimenti giudiziari.

Ma quando tutto pareva crollargli addosso, avvenne il fatto insperato. La stampa cominciò a interessarsi alla "Guida". Autorevoli giornali come "Le Monde" e "Figaro" presero le difese del piccolo medico che aveva osato sfidare le multinazionali, e i giudici non se la sentirono più di condannarlo. Fu il successo. La "Guida" cominciò a essere venduta in centinaia di migliaia di esemplari, se ne fecero edizioni all'estero, tra cui una in Italia (per gli Oscar Mondadori).

Oggi Pradal è una istituzione, una specie di avvocato Nader francese. L'ordine dei medici lo attacca regolarmente, a volte con aggettivi pesanti. Pradal raccoglie gli insulti e li pubblica sul suo nuovo mensile, intitolato, con un calembour, "L'im-patient", sottotitolo: "Giornale di difesa e d'informazione dei consumatori di cure mediche". Più insulti riceve dalla corporazione, più copie del giornale vende.

za ricetta, l'Inam non lo rimborsa, il Prontuario nazionale lo colloca nella classe B, quella dei farmaci complementari, mentre il farmacologo Albano Del Favero in un recente studio lo giudica del tutto inefficace. Ma il best-seller nel settore dei ricostituenti cerebrali è l'Hydergina della Sandoz, che è anche uno dei farmaci più venduti in assoluto (13 miliardi 400 milioni). E' un'associazione in parti uguali di tre derivati sintetici della segale cornuta. Secondo alcuni farmacologi, l'Hydergina gocce, che è il preparato solitamente prescritto ai vecchi, non viene quasi mai assorbito dall'organismo, salvo in casi eccezionali, in cui al contrario si verifica un assorbimento eccessivo, con effetti negativi.

Il primato dell'Hydergina è ora insidiato dal Nicholin, un altro ricosti-

tuente cerebrale messo in commercio dalla Cyanamid nel 1971 e che in Italia ha un mercato di 8 miliardi. E' una molecola relativamente nuova, di cui non si sa esattamente la composizione e che viene propagandata come capace di migliorare le funzioni cerebrali, soprattutto negli anziani. Le vendite ammontano in Italia a 8 miliardi l'anno. Si tratta di un prodotto caro (la scatola da 10 fiale costa 14 mila 560 lire), da assumere in continuazione per lunghi periodi. Il Prontuario nazionale lo colloca nella classe B (farmaci complementari) e per certe preparazioni in C (farmaci inutili). Del Favero lo giudica inefficace.

VITAMINE. Vengono somministrate generosamente ad adulti e bambini, anzi sono l'oggetto di un vero e proprio culto. Ma la loro utilità è negata dai

farmacologi non legati al carro industriale. Nel Prontuario Fimm si legge che una dieta normale fornisce l'apporto vitaminico necessario e che l'uso di vitamine a scopo profilattico o ricostituente non è giustificato (almeno nei paesi, come quelli europei, in cui l'alimentazione è varia e sufficiente). Lo è invece in casi specifici, peraltro rari, che qui elenchiamo. La vitamina A trova le sue indicazioni nella profilassi perinatale della xerofthalmia. La vitamina B₁ serve contro il beriberi, malattia sconosciuta in Italia. L'uso della vitamina B₆ per combattere la nausea in gravidanza è, diffuso ma non giustificato. La vitamina B₁₂ trova uso esclusivo nei casi veramente accertati di anemia megaloblastica.

La prescrizione del complesso B è molto diffusa ma non suffragata da

DA GINEVRA È ARRIVATA UNA LETTERA

Ecco finalmente un elenco dei farmaci veramente efficaci tratto dall'ultimo rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità ("The Selection of Essential Drugs", Ginevra). L'elenco non riporta i nomi commerciali dei prodotti farmaceutici, che sono decine di migliaia; indica invece le diciture chimiche dei circa duecento medicinali che bastano a curare qualsiasi malattia. Come si può uti-

lizzare questa tabella? Basta leggere attentamente sulla scatola della "specialità farmaceutica", o sul foglietto accluso, se nel prodotto sono contenuti gli elementi chimici capaci di curare una certa affezione. Se invece (malgrado gli enfatici proclami commerciali), il prodotto non contiene questi elementi essenziali, si può ritenere che la sua azione sia scarsa oppure nociva.

Anestetici

ANESTETICI GENERALI: etere, alotano, protossido d'azoto, thiopentale sodico.

ANESTETICI LOCALI: bupivacaina, lidocaina. **ANALGESICI, ANTIPIRETICI, ANTINFIAMMATORI NON STEROIDI E ANTIGOTTA.**

Acido acetilsalicilico, allopurinolo, ibuprofen, indometacina, paracetamolo.

Analgesici, Narcotici e Contronarcotici

Morfina, naloxone.

Antiallergici

ANTISTAMINICI: clorfenammina.

ANTIDOTI, AGENTI CHELANTI, ECC.

Atropina, carbone attivo, dimercapolo, pralidossina, calcio di sodio edetato.

Antiepilettici

Diazepam iniettabile, fenobarbital, fenitoina, ethosimide.

Antinfettivi

ANTIEMINTICI: mebendazolo, niclasamide, piperazina, tiabendazolo.

ANTIBIOTICI: ampicillina, benzatina, + benzilpenicillina, cloranfenicolo, cloxacillina (resistente alla penicillinasi), eritromicina, gentamicina, fenossimetilpenicillina, salazosulfapiridina, sulfamidina, sulfametossazolo + trimethoprim, tetraciclina.

ANTIFILARIA: dietilcarbamazina, suramina. **ANTILEBBRA:** dapsona. **ANTIPROTOZOICI AMEBICIDI:** metronidazolo.

ANTIMALARICI: chinina, clorochina, primachina, pirimetamina.

ANTISCHISTOSOMA: metrifonato, niridazolo, osamnicina.

ANTITRIPANOSOMA: melarsoprolo, nifurtimox, pentamidina, suramina.

ANTILEISMANIA: pentamidina, stibogluconato di sodio.

ANTITUBERCOLARI: - etambutolo, isoniazide, rifampicina, streptomina.

ANTIFUNGO IN GENERALE: anfotericina B, griseofulvina.

Antiemicrania

ergotamina.

Antineoplastici

bisulfan, clorometina, ciclofosfamide, doxorubicina, fluoruracile, metotrexato, vincristina.

Antiparkinsoniani

levodopa, triossifenidolo.

Farmaci del sistema sanguigno

ANTIANEMIA: cianocobalamina, sali di ferro, acido folico.

ANTICOAGULANTI E ANTAGONISTI: eparina, fitomenadione, protamina solfato, warfarina.

SOSTITUTO DEL PLASMA: destrano.

Cardiovascolari

ANTIANGINA: gliceril trinitrato, isosorbide dinitrato, propanololo.

ANTIARITMICI: lidocaina, propanololo, chinidina, procainamide.

ANTIPERTENSIONE: diazossido iniettabile, guanetidina, idralazina, propanololo, idroclorotiazide.

GLICOSIDI CARDIACI: digossina.

FARMACI IMPIEGATI

NEL TRATTAMENTO D'URTO: dopamina.

Dermatologici

ANTINFETTIVI: iodio, neomicina + bacitracina, **ANTINFIAMMATORI:** betametassone, idrocortisone.

ASTRINGENTI: acetato di alluminio. **FUNGICIDI:** miconazolo, nystatina. **FARMACI CHERATOPLASTICI:** acido benzoico + acido salicilico, catrame minerale.

ANTI PEDUNCOLI E ANTI SCABBIA: gamma benzene esacloruro.

Diagnostici

edrofonium, tuberculina, derivati della proteina purificata. **MEZZI DI CONTRASTO IN RADIOSCOPIA:** adipiodone metilglucamina, solfato di bario, acido iopanoico, amido trizoato di metilglucamina, amido trizoato di sodio.

Diuretici

furosemide, idrocloro triazide, mannitolo, spironolattone.

Gastrointestinali

ANTIACIDI: idrossido di alluminio e/o magnesio.

ANTIEMETICI: prometazina. **ANTIEMORROIDALI:** vedi anestetici locali, astringenti e farmaci antinfiammatori. **ANTISPASMODICI:** atropina. **CATARATICI:** sena. **DIARREA, ANTIDIARROICI:** codeina. **SOLUZIONE DI RIPRISTINO:** sali per la reidratazione per via orale (per soluzioni di sale e glucosio per uso orale): cloruro di sodio; bicarbonato di sodio; cloruro di potassio; glucosio.

Ormoni

ORMONI ADRENALINICI E SOSTITUTI SINTETICI: dexametasone, idrocortisone, prednisolone. **ANDROGENI:** estere di testosterone iniettabile. **ESTROGENI:** etinilestradiolo. **INSULINE:** composto insulिनico in sospensione di zinco, insulina iniettabile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

CONTRACCETTIVI ORALI: noretisterone + etinilestradiolo. **PROGESTOGENI:** noretisterone. **ORMONI DELLA TIROIDE E ANTAGONISTI:** levotiroxina, ioduro di potassio, propiltiuracile.

globuline, siero iperimmune antirabbia, antiossine della difterite, immunoglobuline umane, antiveneno di serpente, antiossine del tetano.

Vaccini

vaccino BCG, vaccino antidifterico e antitetanico, vaccino antidifterite tetano e pertosse, vaccino anti morbillo, polivaccino, vaccino anti rabbia, vaccino anti vaiolo, vaccino anti tetano, vaccino anti tifo.

Miorilassanti

neostigmina, tubacurarina, süssametonio.

Oftalmologici

ANTINFETTIVI: nitrato d'argento, tetraciclina, sulfacetamide. **ANTINFIAMMATORI:** idrocortisone. **ANESTETICI LOCALI:** tetracaina. **MIOTICI:** pilocarpina. **MIDRIATICI:** atropina. **GENERALI:** acetazolamide.

Ossitocici

ergometrina, ossitocina.

Soluzione di Dialisi Peritoneale

soluzione di dialisi intraperitoneale (1,5% glucosio).

Psicoterapeutici

amitriptilina, cloropromazina, diazepam, flufenazina decanoato, aloperidolo, carbonato di litio.

Farmaci per apparato respiratorio

ANTIASMATICI: aminofillina, epinefrina, solbutamolo. **ANTITOSSE:** codeina.

Soluzioni per squilibri idrici, elettrolitici e acido base

glucosio (5% e 50%), sali per la reidratazione via orale, cloruro di potassio soluzione iniettabile (15%) e farmaci via orale, bicarbonato di sodio (7,5%), cloruro di sodio iniettabile (0,9 per cento), composto di sodio lattato iniettabile, acqua bidistillata iniettabile.

Vitamine minerali

acido ascorbico, calcio gluconato, ergocalciferolo, esavitamine (retinolo, ergocalciferolo, acido ascorbico, tiamina, riboflavina, nicotina-mide), piridossina, retinolo.

nessun dato serio. Per la vitamina C: dopo vari rapporti contraddittori si è arrivati a un consenso sulla non utilità terapeutica e profilattica di questa vitamina. Considerazioni più o meno uguali si possono fare per le rimanenti vitamine, prese da sole o in concomitanza con una terapia antibiotica. Ma nonostante questo, i prodotti a base di vitamine continuano a godere di un apprezzabile successo. La Carlo Erba vende 2 miliardi 400 milioni di Be-Total all'anno; la Sigma-Tau 3 miliardi 400 milioni di Co-Carnetina B₁₂, e ancora, primato assoluto in questo settore, 8 miliardi 300 milioni di Record B₁₂ Complex.

L'amministratore delegato della Sigma-Tau, Claudio Cavazza, in un'intervista ha definito il nuovo Prontuario Fimm un « manuale non autorizzato » e un « regalo alle multinazionali farmaceutiche americane ». In un certo senso, Cavazza ha ragione. Il nuovo Prontuario, che verrà aggiornato ogni anno, privilegia i farmaci a più alto contenuto di ricerca, che sono di solito prodotti dalle multinazionali. Getta invece sul rogo la paccottiglia, sulla quale si sono basate in questi anni le fortune di buona parte dell'industria farmaceutica a capitale ita-

liano. Dei 250 prodotti made in Italy che hanno venduto di più nell'ultimo decennio, solo 53 (ridotti a 46 dal Prontuario Fimm) figurano nella categoria A, che è quella, come sappiamo, dei farmaci utili, mentre il grosso, cioè 171 farmaci, figura nella categoria B, quella dei farmaci definiti eufemisticamente "complementari". Ma se il livello medio dell'industria farmaceutica italiana non è proprio eccelso, non si può farne carico ai compilatori del Prontuario.

EPATOPROTETTORI. La diagnosi di insufficienza epatica è posta con molta facilità dai medici e porta inevitabilmente alla prescrizione di una o più "medicine del fegato". In realtà il medico generico intende dire, con quella diagnosi, che il paziente è affaticato, "esaurito", astenico o affetto da disturbi minori, come la dispepsia e la sonnolenza post-prandiale, che non costituiscono un'entità elipica ben definita. La vera insufficienza epatica si ha quando il fegato è seriamente compromesso: o per processi cronici, come la cirrosi, o per processi acuti, come l'epatite virale. In questi casi, gli epatoprotettori non servono.

Il prodotto leader in questa cate-

goria è il Cromaton che frutta alla Menarini la bellezza di 14 miliardi e mezzo di lire l'anno. Il Cromaton, scrive il medico francese Henri Pradal, è un estratto totale di fegato e corrisponde a 10 microgrammi per millilitro di vitamina B₁₂. Può essere preso per bocca o iniettato, e siccome le iniezioni sono dolorose, il fabbricante ha incluso nella formula un anestetico locale. L'indicazione d'uso più corrente è l'anemia, o ciò che il medico crede sia anemia. In pratica il Cromaton viene prescritto a soggetti "un po' stanchi", cui non è stata fatta un'accurata diagnosi.

Ma oltre che inutile, in certi casi il Cromaton può essere dannoso. La vitamina B₁₂ ha provocato a forti dosi accessi di gotta su pazienti uricemici. Inoltre, l'uso incontrollato della stessa vitamina in alcune malattie del sangue ha avuto la conseguenza di confondere il quadro e di rendere in seguito impossibile una diagnosi corretta. Dato che manca qualsiasi evidenza della sua utilità, a cosa è dovuto il formidabile successo del Cromaton? Probabilmente, conclude Pradal, a quel pizzico di irrazionale credulità che alberga in ogni essere civilizzato.

Dopo il Cromaton, nel gruppo degli

epatoprotettori-ricostituenti troviamo l'Epacortex dell'Alfa Farmaceutici (2 miliardi 200 milioni), l'Epargriseoviti della Farmitalia (5 miliardi 100 milioni), l'Epapema dell'Ibi (2 miliardi 500 milioni), l'Exepin Cortex della Zambelletti (un miliardo 700 milioni), il Legalon ancora dell'Ibi (6 miliardi), il Litrison della Roche (2 miliardi e mezzo), il Liver-vit 3000 dell'Italchemi (2 miliardi 200 milioni)...

LASSATIVI. Il Prontuario Fimm cita questa categoria solo per indicarne l'inutilità. Dell'Amaro medicinale Giuliani si vendono ogni anno diverse centinaia di migliaia di confezioni, per un totale di 7 miliardi 800 milioni di lire. Le indicazioni sono soprattutto i disturbi della digestione o qualcosa di ancora più vago, i disordini gastro intestinali. Il malato — vero o immaginario che sia — pensa che ingurgitando regolarmente l'Amaro il suo apparato digestivo possa riprendere a funzionare regolarmente. Ma vediamo cosa c'è dentro la popolare medicina. Nell'Amaro Giuliani si trova dell'estratto fluido di rabarbaro, che è un purgante; dell'estratto fluido di cascara sagrada, che è un altro purgante; della tintura di genziana, che è un amaro e dà il nome al preparato; della tin-

tura di boldo che dovrebbe favorire la secrezione della bile. A questi elementi di origine vegetale si aggiungono carbonato acido di sodio, glicerina, alcol, saccarosio, acqua, eccetera. Quali sono gli effetti dell'Amaro Giuliani? Difficile dirlo, salvo che per uno: quello lassativo. E allora il discorso si sposta sull'assunzione abituale di lassativi, che la pubblicità dei 200 "regolatori dell'organismo" attualmente sul mercato ci consiglia caldamente, a partire dalla primissima infanzia. Ai bambini buoni, non va forse data la dolce Euechessina?

Su "The Medical Letter" si legge che i lassativi orali che stimolano le peristalsi, cioè i movimenti dell'intestino, attraverso un'azione irritante possono portare, con l'uso prolungato, a stitichezza cronica, malassorbimento, enteropatia proteino-disperdente. Con l'andar del tempo, il colon del mangiatore di lassativi stimolanti diventa una specie di tubo di stufa, rigido e insensibile. I più comuni stimolanti sono la cascara, il casantranolo, la senna, il dantrone, il calomelano. Uno o più di questi principi si trova nelle seguenti specialità: Dulcolax (Fher Boehringer), Euechessina (Antonetto), Purgante Falqui, Aloina Houdé (Lir-

ca, Rim (Agif), Ormobil (Ifi), Cascara Sagrada (Wellcome), eccetera. Anche i purganti salini, come la Magnesia San Pellegrino, non sono privi di controindicazioni. Per curare la stipsi, conclude "The Medical Letter", conviene piuttosto agire sulla dieta, aumentando il contenuto di fibre ingeribili, e sul piano psicologico.

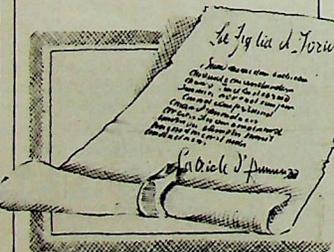
ANALGESICI. L'Uniplus — indicato nelle infiammazioni delle prime vie aeree, nelle tonsilliti e nelle forme influenzali — è un prodotto di grande successo: se ne vende in Italia per 7 miliardi 300 milioni l'anno. Fabbricato dalla Angelini, è l'associazione della sulfanilamido-metossipiridazina con l'aminofenazone: un cocktail assurdo, dice Pradal, dato che il rischio ematologico, che è un problema di tutti i sulfamidici, è moltiplicato da questa miscela. « L'Uniplus », dice il dottor Gianni Tognoni dell'Istituto Mario Negri, « può provocare allergie, soprattutto nei bambini, e danni al midollo ». Il Prontuario nazionale lo mette tra i farmaci complementari (classe B) e Del Favero lo considera irrazionale. Perché è stato creato l'Uniplus? Questo farmaco privo di senso è la conseguenza di un'altra insensatezza:

UN ANTICO VASO POMPEIANO HA ISPIRATO UNA PREZIOSA BOTTIGLIA.

Nella storia di un famoso liquore nato da un processo di lavorazione rigorosamente legato alle più antiche tradizioni abruzzesi, non poteva mancare una profonda ricerca per dargli una veste adatta alla sua qualità. Fu nel periodo in cui D'Annunzio scriveva "La figlia di Jorio" che si vestì il liquore, a cui lo stesso D'Annunzio aveva dato il nome, con una bottiglia che si ispirava al classicismo romantico di quei tempi.



Fu così che Aurum, il prezioso liquore nato in terra di Abruzzo, ricevette la sua forma esteriore definitiva ispirata ad un oggetto raro e di raffinata eleganza: un minuscolo elegantissimo vaso pompeiano la cui forma, ripetuta nel vetro, è quella che accoglie ancor oggi l'Aurum e lo rende impossibile da confondere.



Inchieste / Medicine

quella di avere somministrato, in tutti questi anni, antibiotici in abbondanza, così da rendere questi preziosissimi farmaci largamente inefficaci. Inattivati (in parte) gli antibiotici, si è sentito il bisogno di riesumare i sulfamidici, che erano stati messi da parte per le loro controindicazioni.

L'abuso di antibiotici è uno degli aspetti più tristi della confusione farmaceutica e del consumismo. Per esempio la rifampicina (Rifadin della Lepetit, 9 miliardi 800 milioni di vendite all'anno) è un ottimo antibiotico per il trattamento della tubercolosi. Viene usato, senza che il produttore vi si sia mai seriamente opposto, in una serie di altri casi - in cui se ne potrebbe fare a meno. Il risultato è lo sviluppo di ceppi batterici resistenti alla rifampicina.

Torniamo all'aminofenazone che abbiamo incontrato a proposito dell'Unipus. L'aminofenazone è un antipiretico contenuto in tutta una serie di analgesici come la Cibalgina (Ciba-Geigy, 2 miliardi 600 milioni di vendite l'anno), l'Optalidon (Sandoz, 3 miliardi 500 milioni), il Saridon, il Veramon, il Veganin. Orbene, il Prontuario Fimm ricorda che i prodotti contenenti aminofenazone possono provocare alcune carenze ematiche. Per questo è stato bandito dal mercato anglosassone e scandinavo, e dalla lista dei farmaci essenziali dell'Oms. A queste controindicazioni si è aggiunta di recente la segnalazione di un rischio di cancro legato all'uso dell'aminofenazone, il quale interagisce col cibo formando nitrosamine, che sono per l'appunto dei noti cancerogeni. Il ministero della Sanità, preoccupato come sempre di non turbare il mercato, ha conservato nel Prontuario i prodotti contenenti aminofenazone, limitandosi a consigliarne l'uso lontano dai pasti. E se uno ha la febbre? O il mal di testa? Piuttosto che buttarsi sull'aminofenazone, consiglia il Prontuario Fimm, conviene innanzitutto domandarsi se l'accesso febbrile non sia utile al decorso della malattia. C'è poi da ricordare che l'acido acetilsalicilico, cioè l'aspirina, e il paracetamolo sono i farmaci di prima scelta nella terapia antipiretica dell'adulto e del bambino: la più che collaudata aspirina, che per altro non è priva di effetti indesiderati, a livello gastroenterico.

Questi i casi più macroscopici, ma, come si diceva all'inizio, se si lasciasse sul mercato soltanto i farmaci che contengono principi attivi di comprovata efficacia, allora i nove decimi dall'attuale produzione diverrebbero del tutto superflui. Ma in tal caso almeno un terzo delle 446 aziende farmaceutiche italiane dovrebbe chiudere i battenti.

L'UPA COMPIE TRENT'ANNI

In occasione del trentesimo anniversario della fondazione dell'UPA, che ricorre nel 1978, l'Associazione ha deciso di inaugurare l'anno del trentennale invitando il Consiglio Direttivo dell'UIAA (Unione Internazionale delle Associazioni Utenti Pubblicitari) a tenere a Milano la prima riunione del 1978, per celebrare insieme ai colleghi stranieri questa data significativa. Durante l'incontro a cena, il Dott. G. Bassetti, presidente dell'UPA, dopo una breve introduzione, ha passato la parola al comm. M. Bellavista, uno dei Soci fondatori dell'UPA. Il comm. Bellavista ha ricordato quello che è stato l'iter dello sviluppo pubblicitario italiano dal 1947 ai giorni nostri. Nel '47 infatti, la pubblicità ricominciava a manifestarsi timidamente nei quotidiani, alla radio e nelle affissioni; timidamente si diceva, perché durante la guerra era stata completamente sospesa. In quell'anno prese forma il progetto di promuovere la formazione di un'Associazione di utenti pubblicitari al fine di propugnare e difendere gli interessi degli imprenditori che investivano in pubblicità. La Francia e l'Inghilterra ci avevano preceduto di qualche tempo e disponevano già di un'analoga Associazione, fin dal 1900. Per realizzare il progetto si tennero 2 riunioni, alla seconda delle quali partecipò anche il Conte Metello Rossi di Montelera; in questo contesto si costituì la base di partenza per la Costituzione dell'UPA. Il comm. Bellavista ebbe l'incarico di Segretario Generale e Presidente fu nominato Metello Rossi di Montelera, al quale poi succedette l'attuale Presidente G.S. Bassetti. Nel 1953, venne proposta la formazione di una federazione internazionale che venne fondata col nome di Union Internationales des Associations des Annonceurs (UIAA). A Presidente venne chiamato il Conte Metello Rossi di Montelera. L'Attuale presidente della UIAA è il sig. Alan Wood che, dopo l'intervento del comm. Bellavista, ha brevemente illustrato gli obiettivi e le attività della UIAA, in particolare ricordando le attività ed i contatti con il Mercato Comune.

GIOVANNI MARIA PACE